

Laura Ball  
www.lauraball.net

# Endangered **CREATURES**

NEI SUOI ACQUERELLI DELICATI, MA TREMENDAMENTE COMPLESSI, **LAURA BALL** COMBINA TRA LORO LE PIÙ DIVERSE SPECIE ANIMALI E VEGETALI CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE PER LE CREATURE A RISCHIO DI ESTINZIONE A CAUSA DELLA PERDITA DEL LORO HABITAT, DELLA DEVASTAZIONE E DELL'INQUINAMENTO CAUSATI DALL'UOMO.

A destra  
"Garden of Endangered  
Delights". Courtesy: Artist and  
David B. Smith Gallery, USA

di Giulia Verga





A destra  
"Thoth".

Courtesy: Artist and David B.  
Smith Gallery, USA

Sotto

"Assembly of the Animals".  
Courtesy: Artist and David B.  
Smith Gallery, USA



**A**d oggi la scienza ha descritto quasi 2 milioni di specie animali e vegetali, ma si calcola che negli habitat più integri esistenti sulla Terra, come le foreste pluviali o gli abissi marini, ce ne possano essere tra i 5 e i 100 milioni. Una varietà impressionante, che però rischia lentamente di scomparire. Infatti, circa il 23% dei mammiferi e il 12% degli uccelli è oggi **a rischio di estinzione** a causa dei danni, primo fra tutti il cambiamento climatico, derivati dalle attività umane e che gli ecosistemi subiscono in misura sempre maggiore (Fonte: WWF).

Laura Ball, classe 1972, vive e lavora a San Diego, in California, e negli ultimi dieci anni ha esplorato questa straordinaria varietà nei suoi lavori. Tra i più recenti c'è "Garden of Endangered Delights". I materiali usati da Laura Ball, principalmente **acquerello e grafite**, sono effimeri e imprevedibili come la natura stessa. Le fonti di ispirazione per l'artista sono molteplici, dalle intricate figure di Arcimboldo fino alle minuziose illustrazioni ottocentesche dal carattere quasi scientifico. Lo sguardo dello spettatore è attirato dal contrasto tra le immagini ricchissime di dettagli, dai colori sgargianti e dal fondo bianco ottico delle opere.

Attraverso le figure aggrovigliate che compongono la maggior parte delle sue opere, l'artista ci invita a riflettere sulla bellezza e sulla fragilità delle creature che ci circondano. L'espressione degli animali che rappresenta la Ball è quasi sempre di paura, di allarme verso un compagno, **l'uomo**, che non è più in grado di curarsi della Terra e che con le sue azioni sta lentamente distruggendo il loro, e il suo, habitat. Gli animali sono compressi tra di loro, quasi nell'atto di contorcersi e spingersi, in cerca di uno spazio che, sempre più spesso, viene loro tolto.

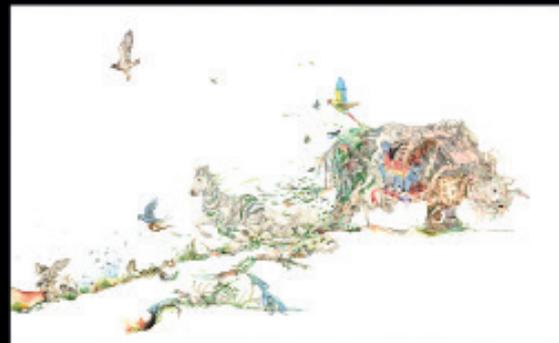
Di grande impatto è la serie "Endlings". In questi acquerelli, gli ultimi esemplari rimasti di una specie si stagliano coloratissimi sul fondo bianco del foglio. In "Crossing Over (Angalifu and Nola)" vediamo due rinoceronti solitari, su due diverse tele, ma connessi tra loro dalle varie specie animali che compongono le due figure. Si tratta di due esemplari di rinoceronte bianco settentrionale: un maschio, **Angalifu**, e una femmina, **Nola**, vissuti nello zoo di San Diego e deceduti rispettivamente nel dicembre del 2014 e nel novembre del 2015. Angalifu e Nola ritornano ripetutamente nel lavoro della Ball.

**"MAN SELECTS ONLY FOR HIS  
OWN GOOD; NATURE ONLY FOR THAT  
OF THE BEING WHICH SHE TEND"**

Charles Darwin, "Origin of species"



# SPECIALE SAVE THE PLANET



## LAURA BALL NEL MONDO

Laura Ball vive e lavora a **San Diego**, ha ricevuto importanti **premi e riconoscimenti**, i suoi lavori sono stati esposti in diverse gallerie negli Stati Uniti e nel resto del mondo. Le sue opere sono parte di importanti collezioni pubbliche e private, incluso il **Los Angeles County Museum of Art (LACMA)**.

Sopra

Laura Ball. Fonte: profilo Instagram dell'artista

A destra dall'alto  
"Crossing Over";  
"Growing Pains".

Courtesy: Artist and David B. Smith Gallery, USA:  
"Crossing Over"



Al momento della morte di Nola, al mondo rimanevano solo quattro esemplari di rinoceronte bianco, oggi sono probabilmente estinti. Le figure dei due rinoceronti emergono solitarie dal fondo bianco dell'acquarello, ma sono composte dai corpi di diversi animali, a dimostrazione che ciò che può succedere a una singola creatura può accadere anche a tutte le altre, vista la stretta **connessione** tra tutte le specie.

La raffigurazione delle creature animali come un intreccio di diverse specie risulta quasi una rappresentazione poetica di come tutti gli esseri viventi siano interconnessi tra loro, di come ogni nostra azione abbia peso sul clima, sull'ambiente e sulle altre creature, animali e vegetali. Tutto ciò è ben esemplificato nell'opera di Laura Ball, dove specie animali e vegetali convivono e si intrecciano tra loro a comporre forme diverse.

Il lavoro della Ball dimostra anche come i corpi siano formati da una moltitudine di molecole diverse, di come la biodiversità presente sulla Terra e in ogni creatura sia straordinaria e vada **preservata**. Il lavoro della Ball non è una semplice celebrazione del mondo animale, in esso possiamo rivedere la stretta relazione che lega l'uomo alla natura e, soprattutto, i sempre più ricorrenti fallimenti nel modo in cui il genere umano cerca di gestire la Terra. Guardando a prima vista le opere di Laura Ball ci perdiamo nella bellezza dei colori e delle figure, nella fluidità e nella giocosità dell'acquerello. Con uno sguardo più approfondito, però, è inevitabile la riflessione su ciò che sta succedendo a queste creature e sul ruolo che il genere umano ha nel danneggiamento del **mondo** in cui vive.